

Lombardini22, ecco Fondazione B.Live Un hub per i piccoli centri

Sviluppare il territorio, oggi, significa adottare uno sguardo più ampio che indaghi i bisogni delle persone e il loro modo di vivere gli spazi.

È in quest'ottica che Lombardini22, gruppo italiano attivo nelle opere di architettura e ingegneria, ha creato la Fondazione B.Live. «Questo progetto — spiega Franco Guidi, partner e amministratore delegato di Lombardini22 — mette in contatto la nostra esperienza nel campo della progettazione e della costruzione con le realtà che plasmano le politiche di sviluppo urbane e territoriali del nostro Paese».

B.Live ambisce a operare come hub di competenze strategiche al servizio di amministrazioni pubbliche, investitori, sviluppatori, imprese e istituzioni finanziarie, superando la frammentazione dei processi decisionali e la contrapposizione tra pubblico e privato. «Proponiamo una visione in cui gli enti pubblici mantengono un ruolo di coordinamento delle attività di sviluppo urbano, e i privati entrano in gioco con accesso ai capitali e organizzazione delle risorse», dice Guidi.

Un'occasione che per Marco Marcatili, presidente di B.Live, si farà ancora più concreta «con la fine dei fondi Pnrr, che renderà necessario uno sforzo comune».

Tra le sfide della Fondazione, spicca il tentativo di riportare al centro lo sviluppo delle città piccole e medie che compongono quell'Italia «micropolitana» spesso ignorata negli ultimi trent'anni. «Seguendo una sollecitazione degli investitori, abbiamo usato competenze di intelligenza artificiale e

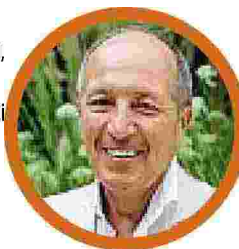
ibridato prospettive economiche e sociali per capire a fondo le potenzialità di questi territori», racconta Marcatili.

La Fondazione sta lavorando per individuare fino a 40 poli italiani da valorizzare agli occhi di amministratori pubblici e investitori. «Non a caso fa parte del nostro Consiglio d'amministrazione Costanza De Stefani, senior manager della rete globale di città per il clima C40: puntiamo a creare un "C50" delle medie e piccole città italiane».

Un obiettivo rafforzato dalla decisio-

Alla guida

Francesco Guidi, è partner e numero uno di Lombardini22, gruppo di ingegneria e architettura



ne di scegliere come sede del progetto Bologna. Il capoluogo emiliano, insieme ad altri Comuni — tra cui Alghero, Peccioli, Verona, Lecco e Como — per Marcatili ospita quei «patrimoni di comunità» che B.Live punta a valorizzare.

La sfida passerà anche da ambiti di avanguardia, come l'applicazione delle neuroscienze alla progettazione degli spazi, la costruzione di data center e infrastrutture tecnologiche avanzate, oltre allo studio dei bisogni delle nuove generazioni. Perché lo sviluppo di un territorio non può prescindere dall'aspetto umano.

Valeriano Musiu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

159019